

68  
PB

Francesco Germinario

# «Fascismo eterno» e fascismo storico

*Umberto Eco, la destra e la  
tradizione antifascista*



Asterios

# Indice

## INTRODUZIONE

Fascismo, modernità e antimodernità, 9

## CAPITOLO I

Eco e l'arretramento dei risultati della ricerca storica

1. Il fascismo fra modernità ed eccezionalità, 21
2. Dalla comparazione al silenzio degli storici, 24
3. Dall'arretramento della ricerca storica alla questione dell'ideologia, 26

## CAPITOLO II

Il fascismo sdoganato e i pessimi maestri

1. Un caso di destoricizzazione:  
l'antisemitismo fascista, 33
2. I pessimi maestri e il fascismo defascistizzato  
e banalizzato, 39
3. I pessimi maestri e l'ostilità verso  
gli intellettuali, 46

## CAPITOLO III

Cospirazionismo e visione fascista della storia

1. La discutibile identità fra cospirazionismo  
e fascismo, 55

2. Il problema della rivoluzione nel Novecento: dal legame sociale al legame politico.  
Le contaminazioni fasciste fra destra e sinistra, 64

#### CAPITOLO IV

##### Il fascismo, come totalitarismo «fuzzy» e la questione dell'ideologia

1. Il totalitarismo quale *work in progress*, 71
2. La difficoltà dell'antifascismo nel riconoscere l'ideologia del fascismo, 80
3. Il fascismo quale ideologia "aperta" e l'inappagabilità politica dell'attivismo fascista, 92
4. Rileggendo Augusto Del Noce: attivismo come metodo, attivismo teleologico e la categoria politica di "nazifascismo", 95
5. Di una differenza fra fascismo e nazismo, 98

#### CAPITOLO V

##### Totalitarismi, rivoluzione, Tradizione

1. Dal totalitarismo ai totalitarismi, 103
2. Il fascismo e la crisi del modello tradizionale di rivoluzione, 108

#### CONCLUSIONE

1. Sangue e democrazia, 121
2. Fascismo, antifascismo e politicizzazione diffusa, 125
3. L'antifascismo e la rivincita postuma di Sorel, Bordiga e Turati, 132

Indice dei nomi, 139

Se il fascismo non è «*Ur*-fascismo», ma una formula politica e un universo ideologico limitati nel periodo compreso fra le due guerre mondiali, allora anche l'antifascismo risulta limitato nel tempo? Può darsi un antifascismo senza il pericolo fascista oppure esso è anacronistico, ovvero, come spesso viene rimproverato a chi all'antifascismo si richiama, un cortocircuito del tutto ideologico cui si ricorre per evitare di affrontare i nodi e i problemi posti dall'attualità politica?

L'evocazione di un pericolo fascista si presenta sempre alla stregua di un rimprovero strumentale, che evita accuratamente un confronto critico col ventennio fascista? Come a dire che si critica l'antifascismo, perché è nulla più che un evocatore di un fantasma, quello del fascismo, ormai sepolto tra le macerie della storia e la cui memoria risulta coltivata da frange estremiste del tutto isolate nella dialettica politica? Insomma, volendo riassumere tutti questi interrogativi in uno solo: l'antifascismo possiede ancora un senso politico e culturale dopo che il fascismo è stato debellato ben ottant'anni fa; oppure lo stesso antifascismo risulta un fantasma sopravvissuto a sé stesso? Nella destra più attenta alle questioni di natura culturale si è convinti che fascismo e antifascismo siano da relegare in soffitta. Anzi, se l'antifascismo è superato, a destra si propongono aggiornamenti culturali inadeguati: «Da decenni, - si è osservato di recente - assistiamo a una grottesca riproposizione della guerra civile, alla parodia delle tragedie del Novecento, con eroi antifascisti in assenza di fascismo. Anche la destra ha dato e dà il suo contributo macchiettistico in molti modi: indifferenza o aperto disprezzo per la cultura». Si può aggiungere che, quando anche c'è l'interesse per le questioni culturali, si manifesta la difficoltà di aggiornare il bagaglio d'idee.

Una considerazione preliminare s'impone. Se il fascismo fosse «eterno», allora questa "eternità" dovrebbe fornire un argomento forte alle posizioni di quell'area, peraltro frammentata e molto minoritaria, dell'attuale radicalismo di destra. Sarebbe, infatti, il radicalismo di destra la nuova incarnazione di quell'"eternità". Ma così non è, in quanto per definire quell'area politica, ci si richiama a concetti come "neofascismo", "neonazismo" e, appunto, "radicalismo di destra".

[www.asterios.it](http://www.asterios.it) 16,00 €



9

788893

132756